

Feralpi, Dettori guarda già all'ex senza rimpianto: «Qui c'è ambizione»

Il regista parla del Padova che ritroverà mercoledì: «Rescinderei ancora, a Salò mi sento più importante»



Verso l'Euganeo. Francesco Dettori aspetta la gara dell'ex // REPORTER

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. «Nessun rimpianto, nessun rimorso». I versi della famosa canzone degli 883 esplicito al meglio il pensiero di Francesco Dettori, che in estate ha rinunciato ad un anno di contratto con il Padova per passare alla FeralpiSalò in serie C.

Il centrocampista sardo ritroverà i biancoscudati mercoledì sera nella sfida dell'Euganeo (ore 20.30), dove si affronteranno la prima e la terza della classe, che in classifica hanno un di-

stacco di ben dodici punti: «Avevo un contratto biennale ma ho preferito rescindere per venire a Salò - racconta l'ex Pescara e Avellino - perché sapevo che c'era un progetto serio. Mi hanno convinto le parole del presidente e le sue ambizioni. C'era anche la voglia di accettare una sfida particolare: vincere con un club giovane è più difficile, ma anche più stimolante. Non mi sono pentito di aver scelto Salò. Uno si pente quando non sceglie con la testa. Un po' di amarezza c'è, vedendo i miei ex compagni in vetta, ma la scelta la rifarei serenamente. Qui mi sento una pedina

importante, mentre a Padova con Bisoli forse sarei stato una comparsa».

Le due squadre si equivalgono? «Come organico siamo più o meno simili, anche se loro hanno due o tre giocatori di categoria superiore. La differenza di punti è data dal fatto che loro hanno avuto più capacità di adattarsi al campionato, vincendo anche le partite sporche senza giocare bene. Una mentalità che stiamo imparando anche noi con il nuovo allenatore Domenico Toscano. A Gubbio abbiamo finalmente trovato opportunismo e cinismo, componenti che ci erano mancati in passato. E la vittoria ci ha dato una carica fortissima, a maggior ragione perché non ci aspettavamo di essere sostenuti da una decina di tifosi che hanno fatto la bellezza di 900 chilometri per seguirci».

Altalena. La stagione della Feralpi è stata parecchio travagliata, con tre allenatori che si sono avvicendati in panchina: «Le responsabilità ce l'abbiamo anche noi. Mi è dispiaciuto che sia terminato il rapporto con Serena e Beggi. Siamo stati male, ma adesso abbiamo voltato pagina».

Il Padova sembra ormai destinato a vincere il campionato: «Finché l'aritmetica non lo dice, continuiamo a sperare nel primo posto. Ma bisogna essere realisti: il distacco è enorme e mancano poche partite. In questo momento è meglio concentrarsi per i play off, cercando di arrivare agli

spareggi nella miglior condizione psicologica possibile. E poi si vedrà: qui a Salò sto benissimo. Se non riusciremo a centrare la B quest'anno, cercheremo di farlo l'anno prossimo». //

I salodiani terzi sono a -12 dalla capolista: «Le due squadre sono simili, loro sanno però adattarsi meglio»